

Gli italiani votano Il Fai farà rinascere 23 luoghi del cuore

Carandini: «Cultura antidoto all'indifferenza»

ROMA - Le dorature e le grottesche della Certosa di Calci, danneggiate dall'umidità; il delicato ecosistema delle Saline di Marsala; l'organo degli Antegnati del Duomo vecchio a Brescia, aggredito dal "cancro dello stagno"; gli splendidi dipinti della Tomba degli Scudi a Tarquinia; le grotte scavate dai pescatori nella falesia di calcare bianco della Costa del Passetto; il borgo di Rolle con i suoi vigneti, simbolo di biodiversità.

Sono alcuni dei 23 Luoghi del cuore, dal Piemonte alla Sicilia, scelti dal Fai attraverso il tradizionale censimento - organizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo - che ha mobilitato in questa settima edizione ben un milione e 600mila persone.

I progetti di restauro e valorizzazione - selezionati su 103 richieste di intervento da 15 regioni - potranno contare su 400mila euro: 150mila andranno ai primi 3 classificati (il Convento dei Frati Cappuccini a Monterosso al Mare, la Certosa di Calci e il Castello di Calatubo ad Alcamo) e al vincitore della sezione "Expo 2015 - Nutrire il pianeta" (le Saline di Marsala e la laguna Lo Stagnone a Marsala), 250mila agli altri progetti.

«È un'opera civica di enorme valore», commenta il presidente del Fondo Ambiente Italiano, **Andrea Carandini**, che sottolinea l'importanza dello «sviluppo della promozione culturale», più che mai nelle ore drammatiche degli attentati di Parigi e dell'allarme terrorismo. «Le leggi



Il convento dei Cappuccini a Monterosso al Mare

restano sulla carta se i popoli non le fanno proprie: ecco, il nostro tentativo è proprio stampare la Costituzione sul cuore degli italiani, trasformandola in un elemento affettivo e identitario. Se i nostri connazionali, ma anche gli stranieri che vivono sul nostro territorio, saranno più consapevoli della bellezza e dell'importanza del nostro patrimonio, forse si riuscirà ad arginare anche la tragica indifferenza verso gli esseri umani e verso la storia che arma le mani di certi paazzi».

Nella lista anche il convento francese a San Gennaro Vesuviano, la

Piandarca della "predica agli uccelli" di San Francesco a Cannara, il santuario di Santa Maria delle Grazie a Cortona, la basilica di Sant'Andrea a Vercelli, la chiesa di Santa Croce della Foce a Gubbio, la certosa di Trisulti a Colleparo, il museo civico Filangieri a Napoli, l'Altopiano dell'Alfina ad Acquapendente, il parco archeologico di Suasa, il Circo glaciale del Pizzo d'Uccello e Solco di Equi in Lunigiana, il Borgo di Bellissimi di Dolcedo, Villa Premoli a Massalengo, il santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì, l'ex Manifattura Tabacchi a Firenze e anche una scuola elementare, la "Gabelli" di Belluno dove sarà recuperata la copertura dell'ala ovest e della parte centrale dell'edificio in stile razionalista.

Tutti i beni selezionati dovranno accettare formalmente l'intervento del Fai: in caso di rinunce, i contributi saranno assegnati ai beni che, pur avendo i requisiti, non sono stati finanziati per esaurimento dei fondi a disposizione, com'è successo per il Teatro Jacquard di Schio (VI) - votato nel 2012 - che ha ricevuto il contributo revocato al Museo di Totò di Napoli. In sette edizioni, dal 2003 al 2014, il censimento dei Luoghi del Cuore ha raccolto oltre 3,4 milioni di segnalazioni per più di 33 mila siti: una mobilitazione affettiva che ha coinvolto cittadini di ogni regione d'Italia e che rappresenta una "mappa" dei luoghi che contribuiscono a costruire l'identità del nostro Paese.

IL RITORNO



Ricomincio da Tre restaurato

ROMA - Poter fare vivere «le emozioni del cinema di Troisi sul grande schermo a chi allora non c'era». E' questo, per **Lello Arena**, il regalo offerto dal ritorno in sala, dopo quasi 35 anni, il 23 e il 24 novembre, in circa 200 copie con Micromicocinema, di *Ricomincio da tre* (1981), strepitosa opera prima di **Massimo Troisi**, proposta nella versione restaurata dalla Cineteca Nazionale. «Oggi la mancanza di Massimo è quotidianamente sempre più insopportabile - aggiunge Arena, grande amico di Troisi, compagno nella Smorfia e cointerprete del film - ci vorrebbero 10 mila Troisi per dare speranza».

La commedia, vincitrice dei David di Donatello come miglior film e attore

protagonista e di 4 Nastri d'argento, prodotta da **Fulvio Lucisano** e **Mauro Berardi** con 450 milioni di lire, ha incassato quasi 14 miliardi. «Molti esercenti inizialmente temevano che il napoletano di Massimo non si capisse. Al cinema Apollo di Milano ho chiesto di tenerlo almeno 5 settimane garantendo l'incasso, ma non ce n'è stato bisogno, il film è esplosa subito» ricorda Lucisano, che dopo aver visto la Smorfia a teatro aveva convinto l'attore, autore della sceneggiatura con **Anna Pavignano**, a dirigere anche il film. Un successo clamoroso, con punte come quella del Gioiello di Roma «dove *Ricomincio da tre* è rimasto in programmazione per due anni e mezzo».

“Pane e Rose”, la rivolta delle donne

Lo spettacolo in scena stasera all'auditorium Sant'Anna di Pallanza

VERBANIA - E' una rivolta tutta al femminile quella che verrà raccontata questa sera (alle 21,15, biglietti 12 euro) all'auditorium "Sant'Anna" di Pallanza per la rassegna Lampi sul Logione.

Pane e Rose è il titolo dello spettacolo prodotto dal Teatro dell'Orsa, scritto e interpretato da **Monica Morini** e **Bernardino Bonzani**, con l'accompagnamento al pianoforte di **Claudia Catellani**.

«Il nostro progetto - raccontano gli autori - è iniziato da una collaborazione con l'Anpi, l'associazione nazionale partigiani italiani. Si voleva raccontare la protesta veemente e appassionata di mille donne che l'8 ottobre 1941 si presentarono nel municipio di un paesino

della pianura reggiana, Cadelbosco Sopra, al grido di "pane e pace". Dieci di queste donne furono arrestate e incarcerate nei giorni successivi. Erano tutte antifasciste, braccianti, madri e spose che dovevano provvedere alle famiglie mentre mariti, fratelli e figli erano al fronte, in guerra».

Da quell'episodio che è rimasto per decenni dimenticato, è nato un lavoro di ricerca. Attraverso numerose interviste, Morini e Bonzani sono riusciti a ricostruire le storie di donne che diventano simboli della lotta per il lavoro, per assicurare il pranzo e la cena ai loro figli, per sopravvivere anche senza i loro compagni. Sono le donne, così, a scendere in piazza in un'epoca in cui non erano ammesse alle riunioni dei partiti e

a chiedere il rispetto dei propri diritti, arrivando a sdraiarsi sui binari della ferrovia per fermare i treni che trasportano le armi.

«Nel casino degli attrezzi - proseguono gli autori - ci fu il primo congresso provinciale del partito. Ma le donne ancora non ci potevano entrare. Perché? Eppure furono le donne ad andare in piazza e a prendere il posto degli uomini quando loro non c'erano più. E avevano disobbedito a quelli che dicevano che le donne non contano niente».

Tante storie che ricordano il mito di Antigone, che disobbedì alla legge della sua città per andare a seppellire il fratello morto, seguendo la legge del cuore e dei legami di sangue.

Maria Elisa Gualandris



Monica Morini e Bernardino Bonzani nello spettacolo "Pane e Rose"

Raul Cremona, magia da ridere al Condominio

GALLARATE - Ogni volta che si vede **Raul Cremona** sul palco ci si chiede se sia un prestigiatore mancato o un comico sprecato. Più probabilmente è semplicemente la massima espressione, oggi esistente in Italia, di quella comicità basata sulla magia, di quella capacità di tirare fuori dal cilindro un gioco stupefacente del miglior Silvan sdrammatizzandolo un secondo dopo con una battuta al fulmicotone.

E' l'essenza di *Prestigi*, lo spettacolo che porterà in scena domani sera (ore 21) al Teatro Condominio, primo appuntamento del filone cabaret della stagione 2015-'16.

In quasi due ore di spettacolo Cremona racconterà il suo primo incontro con la magia e il palcoscenico, accompagnando il pubblico per mano nel suo mondo fatto di giochi, macchiette, canzoni e personaggi stralunati. Lo show è stato scritto a

quattro mani con **Gianluca Beretta**, mentre le musiche, suonate dal vivo, sono state affidate a **Omar Stellacci**.

Cremona, nato artisticamente nei locali milanesi, ha raggiunto il successo con Zelig e in particolare con il suo personaggio meglio riuscito, ovvero il Mago Oronzo, una parodia del mago Silvan con la coppola in testa, la canottiera sudicia e l'immancabile stuzzicadenti in mano. «Con la sola imposizione delle mani, posso ungervi la giacca e la cravatta», la sua frase tormentone, entrata nella storia della comicità italiana. Ma Cremona è anche il maschilista Omen (ma diventa un agnello quando gli telefona la moglie) o il melodrammatico Jacopo Ortis con le lettere all'amico Ugo Foscolo, o ancora Evok, il messia di una pseudoreligione surreale che benedice la folla con una spazzola bagnata in un secchio che passa poi tra i capelli.

Insomma, un artista a tutto tondo, un istrione capace di fondere il grottesco alla riflessione.

Prestigi domani sera apre il cartellone del Condominio dedicato al cabaret, elemento ormai imprescindibile della stagione del teatro gallaratese. In programma anche il **Mago Forest** con *Motel Forest* il 18 dicembre, la collaudata coppia formata da **Enzo Iacchetti** e **Giochie Covatta** (alla regia **Gioele Dix**) con *Matti da slegare* il 12 febbraio, **Paolo Cevoli** con *Perché non parli* il 27 febbraio e **Debora Villa** con *Milf one* il 19 marzo. Fuori abbonamento, il Condominio ha svelato anche il protagonista dello spettacolo dell'ultimo dell'anno: sarà **Gabriele Cirilli**, reduce dal successo televisivo a fianco di **Carlo Conti** con *Tale e quale show*. Una serata tutta da ridere aspettando il 2016 a teatro.

Gabriele Ceresa



Il mago e comico Raul Cremona